

VE 061

Villa Andreucci, Comello, Sicurella

Comune: Dolo

Località: Casello Dodici

Riviera Martiri della Libertà, 79 / 81

Irrv 00001254

Ctr 127140

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1974 / 05 / 16

Dati catastali: F. 11, M. 71 / 89 / 100



Sulla riva sinistra del fiume Brenta, lungo l'attuale statale, in località Casello Dodici, si trova villa Andreucci, Comello, ora Sicurella.

La villa, di origine settecentesca, faceva parte di un complesso più ampio costituito da tre edifici di pari dignità artistica e molto simili nella fattura compositiva e architettonica. Un'incisione di Costa oltre a descrivere il complesso originario denominato "Casini del sig. Andreucci" ci fa apprezzare la vivacità delle rive del naviglio, facendo rivivere quel movimento e quell'operosità che tanto nome e lustro portarono alla città di Dolo. Secondo Baldan la scomparsa dei

due edifici potrebbe risalire alla fine del XIX secolo (Baldan, 1995), contemporaneamente alla realizzazione di villa Rocca, Ciceri, Bressan in quella stessa localizzazione. Il complesso è composto, oltre che dal palazzo padronale, da una barchessa e originariamente da un piccolo oratorio, ora facente parte della già menzionata villa Rocca, Ciceri, Bressan.

Il prospetto principale si affaccia sulla riva del Brenta e mostra linee squisitamente settecentesche sia nella composizione sia nell'apparato decorativo che ingentilisce la rigorosa simmetria degli elementi architettonici. La facciata è organizzata attorno a un



nucleo centrale che ne scandisce il ritmo: i due piani della costruzione, infatti, sono sormontati da un corpo mediano sopraelevato, raccordato all'edificio tramite due volute; la centralità della composizione è segnalata anche dal bell'ingresso con soprastante cimasa a cui corrisponde, al piano superiore, un corto balcone con balaustrini in pietra che proseguono anche nelle adiacenti aperture rettangolari.

La facciata è infine coronata da un'alta fascia continua sulla quale s'innesta un timpano triangolare sormontato da tre pinnacoli.

La stessa attenzione per la centralità della composi-

zione in facciata viene ripresa nella distribuzione dei locali interni, organizzati attorno a un salone centrale passante, così come nella tradizionale architettura lagunare.

La facciata retrostante volge sul cortile e non presenta particolari elementi di pregio.

La barchessa si presenta come un corpo rettangolare scandito al piano terra da una sequenza di archi ribassati cui corrispondono, al livello superiore delle semplici aperture rettangolari. Attualmente l'edificio di origine rurale è adibito ad abitazione.

Completa il complesso l'oratorio, un tempo inserito



nel parco secolare. La sua facciata è delimitata da lesene ioniche, raccordate alle ali dell'edificio da due volute, riutilizzando il motivo decorativo visto sulla facciata della villa. Il portale d'ingresso è sormontato da una cornice a più fasce aggettanti e da un'apertura circolare.

L'intero complesso è stato oggetto di un restauro, patrocinato dall'attuale proprietario che, nel 1975, ha permesso di ricostruire parte dell'edificio, devastato da un incendio ridonando dignità alla villa dopo un lungo periodo di precarietà.



Stato attuale. Vista del prospetto posteriore (Archivio IRVV)

Stampa di Costa raffigurante i Casini del sig. Andreucci (Biblioteca Marciana, Venezia)

Stato attuale. Particolare della barchessa (Archivio IRVV)



47

Stato attuale. Veduta dell'oratorio (Archivio IRVV)

Scorcio della barchessa in una immagine d'archivio prima dei lavori di restauro (Archivio IRVV)

La villa in una immagine d'archivio prima dei lavori di restauro (Archivio IRVV)

